



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1404 - Anno XXX
9 ottobre 2022

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

**DOMENICA 9 OTTOBRE - VI^a dopo il
Martirio di S. Giovanni il precursore**



**PREGARE,
PENSARE,
APPASSIONARSI.**

ESSERE E FARE L'AC NEL TEMPO NUOVO.

**GIORNATA PARROCCHIALE
dell'AZIONE CATTOLICA**

«Pregare», «Pensare» e «Appassionarsi» sono le tre azioni scelte per caratterizzare l'anno associativo che si apre domenica 9 ottobre

di Gianni BORSA

Presidente diocesano dell'Azione cattolica ambrosiana

Domenica 9 ottobre in tutta la Diocesi ambrosiana si vivrà la Giornata parrocchiale di Azione Cattolica. Un'occasione nella quale anzitutto pregare per l'associazione, affinché sappia essere fedele al Vangelo e si impegni a formare cristiani credibili, testimoni nella vita di ogni giorno e corresponsabili nella Chiesa. In questa giornata vogliamo lanciare i tre verbi che accompagneranno il nostro prossimo cammino: pregare, pensare, appassionarsi.



Pregare: a tu per tu con Dio

La preghiera è il nome che diamo alla relazione con Dio. Non è una magia da imparare o una tecnica da apprendere per assicurarci la sua benedizione. È una grazia da riconoscere che già abita in noi poiché proviene dal nostro cuore. Come richiamato anche dall'Arcivescovo nella Proposta pastorale di quest'anno, la domanda sulla preghiera nasce dalla volontà di ricercare l'intimità che Gesù viveva con il Padre. L'Azione cattolica coglie questa esigenza facendola seme di proposte e occasioni, accompagnando non solo la preghiera personale ma favorendo anche momenti comunitari, come la proposta di “Adoro il Lunedì”, la Lectio divina nei Decanati, gli esercizi spirituali di Quaresima e Avvento...

Pensare: riscoprirsi tutti fratelli

Pensare è qualcosa che diamo per scontato, eppure pensare è proprio ciò che ci caratterizza in quanto donne e uomini. Non solo, il pensiero critico ci permette di abitare il mondo contribuendo a creare e preservare il luogo nel quale siamo inseriti, sia esso l'intero pianeta che ci è stato donato o le città che quotidianamente abitiamo. Un pensare (informarsi, conoscere, dialogare...) per un fare! L'Azione cattolica contribuisce al pensare critico e costruttore di comunità tramite la formazione delle coscienze nelle iniziative educative proposte per ciascuna fascia d'età, dai percorsi per l'Azione cattolica ragazzi (dai 6 ai 14 anni), al cammino AcMove per i giovanissimi (dai 14 ai 19 anni), fino ai percorsi per i giovani (dai 20 ai 30 anni) e a quelli per gli adulti e adulti più.

Appassionarsi: sulle piazze del mondo

Appassionarsi è la chiave per «prendere in mano la propria vita e farne un capolavoro» (san Giovanni Paolo II). In un tempo in cui il rischio è quello di vivere di piccole ed effimere passioni, il Vangelo ci suscita dentro il desiderio di cercare qualcosa di più grande.

L'Azione cattolica ci aiuta ad allargare lo sguardo rendendoci laici appassionati che cercano di essere scintilla *per e nelle* nostre comunità cristiane e nella vita di ogni giorno. L'Azione cattolica – ad esempio – propone percorsi per coppie di fidanzati nell'ambito di “Nati per amare”, percorsi di accompagnamento per studenti e giovani lavoratori “fuori sede”, percorsi socio-politici e attività di volontariato, come per esempio i Campi di lavoro dell'Azione cattolica studenti.

La Giornata dell'Ac offre dunque l'opportunità per portare l'associazione nelle comunità parrocchiali, per raccontare chi siamo, far conoscere le iniziative che proponiamo e gli impegni che ci assumiamo nella Chiesa e nella società.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ore 10.30 S. Messa

Pomeriggio comunitario presso l'oratorio di Sovico

ore 18.00 preghiera

ore 18.30 intervento del presidente diocesano Gianni Borsa

ore 19.30 per chi desidera fermarsi, cena al sacco e possibilità di porre domande al presidente AC

RINGRAZIAMENTI

Grazie, Amici carissimi per il grande affetto che ha abbracciato me e la mia famiglia nella dolorosa circostanza della morte di mia mamma Luigina.

Grazie al Vescovo Mario, al Vicario Episcopale, agli Amici preti della nostra Comunità Pastorale, ai Seminaristi.

Grazie alle Amministrazioni Comunali e alle Associazioni dei nostri tre Paesi, che in forme diverse ci hanno espresso la loro vicinanza.

Grazie a tutti voi: segno chiaro e bello della Presenza di Gesù che sempre compie il nostro Destino buono.

Dio benedica tutti, la Madonna vi accompagni sempre!

***Con una gratitudine immensa,
don Ivano***



PER LA FESTA DEGLI ORATORI CHI CI PENSA?



Domenica prossima nella nostra parrocchia viviamo la festa di *apertura degli Oratori*.

Per moltissimi di noi l'Oratorio è stata una seconda casa dove incontrarsi, giocare, fare sport o musica o teatro, soprattutto sperimentare le basi della fede cristiana, cioè vita comunitaria e preghiera.

In un passato, magari anche recente, l'Oratorio assomigliava a un cortile, sempre aperto, con la presenza rassicurante di un sacerdote o di una suora, percepiti come fratello o sorella più grandi di età, ma vicini per condivisione del tempo, delle confidenze, delle attività.

Oggi si arriva a leggere – qualche settimana fa, in Italia Centrale – che un Oratorio viene chiuso perché non c'è nessun senso di appartenenza e può diventare luogo di sfogo di giovani, e talvolta anche adulti, maleducati, arroganti, minacciosi. Ci siamo arrivati tempo fa pure anche in alcuni oratori della nostra zona. Questo anche perché è difficile trovare figure educative qualificate e sufficienti per presidiare gli Oratori.

Eppure nel nostro oratorio S. Giuseppe abbiamo avuto il dono, anche negli anni passati, di figure di riferimento precise. Per non dimenticare l'anno prezioso trascorso con **Giorgia** educatrice che si presta ad iniziarne un altro, e all'arrivo di **Don Emiliano** che, celebrando la Messa nella Festa di apertura, lo accogliamo col calore di una famiglia.

Il pensiero però non deve andare all'oratorio, ma ai giovani e ai piccoli: **chi pensa a loro?** Soprattutto chi pensa al loro percorso interiore? Bastano le ore di scuola, di sport, di danza, di inglese ecc. a farne persone mature? E quando la considerazione di Dio presente nella vita e l'incontro con Gesù vengono proposti alla loro vita? Basta una striminzita – e non sempre frequentata – ora di catechesi settimanale?

E, infine: bastano il prete, la suora, i catechisti, gli educatori, o è questione di un'intera comunità?

Quanti appelli si fanno continuamente per un aiuto che non è semplicemente di presenza, ma di servizio che diventa dedizione ed offerta di quello che di più prezioso si ha: la testimonianza del voler bene ai più piccoli.

don Giuseppe

FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI DOMENICA 16 OTTOBRE 2022



Ore 10.20 ritrovo in chiesa per famiglie e ragazzi per iniziare insieme la FESTA NELLA S. MESSA delle 10.30 **CELEBRATA DA DON EMILIANO MARTINATI** che **accogliamo**: i catechisti, gli educatori e gli animatori riceveranno il **MANDATO EDUCATIVO**.

Al termine della S. Messa in oratorio **inauguriamo lo spazio dell'AREA GIOCHI** dei più piccoli.

INSIEME A TUTTI E SOLI RAGAZZI PRANZIAMO IN ORATORIO

→ **CI SI ISCRIVE SU SANSONE** entro e non oltre venerdì 14 ottobre → costo € 8,00 panino con hamburger o wurstel e patatine, anticipato da un semplice aperitivo con affettati pane e bicchiere di ginger o bibita

Nel pomeriggio grandi giochi per tutti, piccoli e grandi con **gonfiabili giganti, giochi a stand e**



**SPAZIO
ORATORIO
DEI PICCOLI,
SPAZIO
CATECHISTI,
SPAZIO
A.C.R.,
SPAZIO
GEPPETTI**

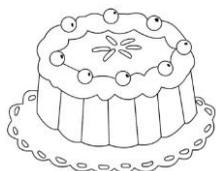
AVVISO A TUTTE LE MAMME

ABBIAMO BISOGNO delle VOSTRE GUSTOSISSIME FANTASTICHE e APPETITOSE TORTE !!!!

Cari genitori, in occasione della festa dell'oratorio, che sarà domenica 16 ottobre, il gruppo delle catechiste sta organizzando una vendita di torte!

Si venderanno dopo le SS. Messe, del sabato sera e della domenica mattina, sul sagrato della Chiesa.

Chiediamo la vostra collaborazione per la preparazione delle torte, che potrete portare in salone Sacro Cuore sabato 15, dalle ore 16.30 alle ore 19.00.



Le torte dovranno essere confezionate con carta trasparente per alimenti (se non ne avete, ci penseremo noi) insieme alla torta ci dovrà essere un biglietto con l'elenco degli ingredienti utilizzati. *Grazie a tutti per quanto potrete fare! Le catechiste*

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE giovedì 15 Settembre 2022

Ordine del giorno:

Accoglienza di don Emiliano

Riflessioni sulla lettera del Vescovo

Varie ed eventuali



Riguardo al primo punto, **don Emiliano si presenta.**

Ha 37 anni, è sacerdote da 12 anni, è stato prima a Trezzano e a Gorgonzola, è stato chiamato a maggio dal Vicario, è qui da dieci giorni; sta cercando di ascoltare, capire e conoscere la nostra Comunità Parrocchiale.

Don Ivano chiede ai consiglieri di presentare la nostra Pastorale Giovanile e la nostra Comunità.

Interviene **Maurizio** che vede nell'Oratorio un ambiente vivo e formativo. Si presenta **Alessandro Villa**, che ha 28 anni ed è di Bassano, catechista fino a due anni fa, che ritiene la pastorale giovanile molto viva, ricca spiritualmente. La comunità giovanile è molto ricca e disponibile.

Michela, di Sovico, educatrice e responsabile dei preadolescenti, sottolinea che i giovani si stanno riprendendo dopo Laura e grazie all'arrivo di Giorgia, ci sono tanti nuovi animatori. Ritiene molto interessante la proposta del musical per mettere in mostra le qualità e le competenze dei ragazzi, e vivere la dimensione di gruppo.

Nicolò, cresciuto a Macherio e ora abitante a Biassono, sottolinea che Macherio è un po' più in sofferenza, comunque vivo, come si è visto durante il servizio d'ordine per il Gran Premio.

Matteo presenta la pastorale giovanile, l'esperienza di servizio del Gran Premio, le esperienze delle vacanze estive e dei pellegrinaggi, i percorsi simili e aperti tra le Parrocchie, le proposte sempre nuove e più accattivanti e la voglia di continuare.

Paola, catechista a Biassono, sottolinea che il suo impegno dipende da un amico e che l'incontro personale è stato per lei fondamentale.

Rosario, che è stato per 25 anni responsabile dell'Oratorio quando insegnava a Biassono, riferisce che anche ora c'è un bel clima, l'Oratorio è luogo di relazioni positive per ragazzi e adulti, è un luogo dove nascono iniziative, ci sono proposte con metodo, in un clima di slancio, mentre a livello sociale e politico si assiste ad una fuga.

Roberto sottolinea il desiderio dei figli di frequentare la Pastorale Giovanile che li accompagna quotidianamente nella loro crescita.

Andrea dice che i suoi figli vivono appieno questa strada per incontrare il Signore in un percorso di crescita e in un ambiente bellissimo.

Carlo, di Macherio, ha fatto tante esperienze, dal barista al cinema, alla squadra di calcio, ora ha 76 anni e non è più attivo in Oratorio, ma contento del clima che si è creato.

Maria Rosa di Sovico, dice che l'Oratorio crea occasioni per le diverse fasce di età, anche grazie all'Azione Cattolica.

Paolo, sottolinea che non c'è stato un blocco da febbraio, dopo la morte di don Simone, ma tutti sono andati avanti; non c'è distinzione per i ragazzi tra i tre paesi, ma ora è arrivato un regista, un nuovo "don", perché i ragazzi sono molto affiatati, 500 durante l'Oratorio estivo di Biassono con 100 animatori sempre disponibili.

Don Ivano a conclusione degli interventi sottolinea che è inutile lamentarsi per la fatica a vivere e a far crescere la Comunità Pastorale. Meglio capire dai giovani cosa è una Comunità Pastorale.

Negli ultimi 8 mesi il suo desiderio era quello di sostenere i giovani in questo momento di passaggio che è stato più difficile per lui che non per i ragazzi.

Propone quindi questa riflessione: Gesù dice ai Discepoli – “chi mi vuole servire, mi segua” – per cui bisogna imparare a seguire i giovani che si sono mossi benissimo anche se il punto di riferimento più preciso è mancato.

L'Oratorio estivo è stato vissuto con serietà, intensità, disponibilità, attenzione ai più piccoli.

Sono ragazzi “normali” che hanno il desiderio di vivere questa esperienza per arrivare al cuore di tutto che è Gesù.

Don Giuseppe sottolinea che è stato bello vedere il loro slancio dopo Laura e don Simone.

Non è subentrato uno scoraggiamento, anche se i ragazzi hanno sofferto per aver perso un amico, una guida spirituale. La Pastorale è rimasta forte grazie a tutta l'equipe che don Simone stesso aveva creato; lui era sempre presente nei momenti forti, pur non abitando a Sovico.

Alcuni giovani che vanno a studiare all'estero sono ancora legati alla pastorale giovanile e all'Oratorio e potranno dare una mano a don Emiliano.

Riguardo al secondo punto don Ivano illustra la proposta del Vescovo, leggendo alcuni passi della sua lettera: dopo la Pandemia che ha spazzato via alcuni aspetti formali, dobbiamo tornare all'essenziale per non perdere la speranza.

“Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi e vi darò ristoro”.

Propone quindi una riflessione sulla preghiera per comprenderne il significato, invita a verificare il modo di pregare nelle nostre comunità, che è irrinunciabile come l'aria per i polmoni; è il modo per entrare in confidenza, per ricevere il dono dello Spirito; bisogna dunque insegnare e imparare a pregare per attingere a un principio di pace.

La nostra società ha censurato la preghiera, che invece è una forma di Carità, nemmeno i consacrati sono esenti dalla tentazione di abbandonare la preghiera.

Forse il malcontento diffuso nella nostra società ha una radice anche nella mancanza della preghiera; spesso il lamento prende il sopravvento, ma non può essere fine a se stesso.

Il Vescovo invita dunque ogni comunità e fedele a riflettere sui modi e a introdurre occasioni per la preghiera, in quanto è ciò che ci unisce di più.

La vera preghiera è la domanda del Sacramento; tra il nostro cuore e Dio c'è un legame profondo, ma c'è uno spazio che deve essere riempito e la nostra libertà può scegliere come riempirlo; bisogna riconoscere il disegno di Dio nella storia, ma si può pregare sempre e l'oggetto della preghiera è

anche nei pensieri che ci assillano quotidianamente e nel rapporto tra noi e gli altri.

La preghiera porta a una trasfigurazione, infonde in noi una nuova gioia. Don Ivano invita a vivere la riduzione dei numeri dei presenti in Chiesa come un'esperienza, non solo come un motivo di lamentela, ma come una occasione per riflettere sulla liturgia e sulle preghiere nelle famiglie; si diventa cristiani perché ci si lascia attrarre da Gesù.

Michela dice che l'esperienza della adorazione eucaristica è stata molto autentica; suggerisce la Lectio Divina come proposta formativa anche per gli educatori.

Maria Rosa propone la Lectio dell'Azione Cattolica anche per i giovani, coinvolti insieme agli adulti.

Maurizio ricorda un momento formativo nella sua gioventù che è stato la messa settimanale per i giovani; suggerisce quindi di fare un lavoro sulla liturgia per capire il valore dei gesti e di intendere la preghiera comunitaria guidata come espressione personale del dialogo con Dio.

Carlo dice che nelle famiglie non si prega più, i figli imparano dall'esempio dei genitori, l'esempio è quello che trascina, ma i genitori devono imparare a loro volta.

Don Giuseppe sottolinea il minuto con Gesù per i bambini e le famiglie, come testimonianza, prima di andare a scuola o al termine delle lezioni; può essere anche lo spunto per pregare a casa.

Rosa Maria dice che il Vescovo ha presentato diverse modalità: silenzio, preghiera, adorazione, lodi, dando la possibilità a diverse categorie di persone di scegliere.

Non bisogna quindi escludere, ma lasciarsi andare a Gesù nel modo che ciascuno ha imparato.

Maria Rosa sottolinea le due attenzioni richiamate dal Vescovo:

Valorizzare la preghiera nelle modalità di altre culture

Riservare una maggiore inclusione ai disabili nella preghiera

Don Ivano sottolinea la necessità anche di ripensare le modalità delle preghiere, si è introdotto il silenzio, l'adorazione, oltre che il Rosario in certi periodi dell'anno, ma lui è più preoccupato sulla questione di fondo, cioè il senso di pregare non di dire tante preghiere.

C'è più bisogno di esempio e testimonianza che non di fare le preghiere; la nostra Comunità vedendo noi pregare, ci verrà dietro.

Ci sono quindi tante proposte, si comincia con la Catechesi per gli adulti in Avvento che avrà come tema: Cos'è la Preghiera?

APPUNTAMENTI E PROPOSTE

VITA della COMUNITA' e dell'ORATORIO

DOMENICA 9 OTTOBRE VI[^] domenica dopo Martirio
Giornata parrocchiale di Azione Cattolica
S. Messa ore 10.30 → di A.C.

LUNEDI' 10 OTTOBRE
Ore 16.45 in oratorio catechesi per la V[^] elem.

MARTEDI' 11 OTTOBRE
Ore 21.00 in casa parrocchiale si riunisce la Commissione liturgica

GIOVEDI' 13 OTTOBRE
Ore 16.45 in oratorio catechesi per la IV[^] elem.

VENERDI' 14 OTTOBRE
Nel pomeriggio e alla sera in oratorio catechesi per preado e adolescenti

SABATO 15 OTTOBRE - S. Teresa di Gesù
Confessioni: dalle ore 9.00 alle 10.00 e dalle ore 15.00 fino alle ore 18.00
Ore 14.45 riunione chierichetti e cerimonieri in chiesa
→ ALLE CONFESIONI SONO INVITATI TUTTI I RAGAZZI PER
PREARARSI ALLA FESTA DI APERTURA DELL'ORATORIO.

DOMENICA 16 OTTOBRE- Domenica della Dedicazione
FESTA DI APERTURA ANNO ORATORIANO
Ore 10.30 S. Messa → messa per tutte le famiglie con il MANDATO
EDUCATIVO ai catechisti, educatori, animatori e allenatori
Al Termine inaugurazione area giochi piccoli dell'oratorio
Pranzo in oratorio
Giochi per tutti → si può vivere una giornata insieme!

*** PESCA DI BENEFICENZA nella festa Patronale:** fino al 15 ottobre (non il lunedì) dalle ore 9 alle 11, presso la segreteria parrocchiale, si ricevono gli oggetti per allestire la pesca di beneficenza. E' opportuno, consegnare oggetti sterilizzati ed in ottimo stato. Grazie.

"GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 199,22 - Offerte Lumini € 429,89

Offerte Messe domenicali (2 ottobre) € 651,20

Offerte in segreteria (funerali, battesimi, messe suffragio) € 1.375,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



Celebrazione dei SS. BATTESIMI

* DOMENICA 6 NOVEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 4 DICEMBRE ore 15.00

Il sabato che precede la celebrazione alle 15.30

Catechesi pre-battesimale

SEGRETERIA PARROCCHIALE - orari

tel. segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00

martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

SEGRETERIA ORATORIO

ORARIO → *lunedì, giovedì, venerdì dalle 16.45 alle 18.00*

- Piazza Arturo Riva 2- 20845 Sovico

Telefono 039 2011847 (solo negli orari di apertura)

- e-mail parrocchiadisovico@gmail.com

Ordinazioni diaconali

CELEBRAZIONE EUCARISTICA – Milano, Duomo – 1 ottobre 2022

OMELIA Mons. Mario Delpini



Ecco: Si Fanno avanti gli angeli della pace

1. Ascoltare il gemito del mondo

Se ascoltate il mondo, forse percepite un sospiro, una specie di gemito, l'espressione di una spossatezza. Se ascoltate la vita, forse riconoscete i segni di una specie di stanchezza, i segni di un sopravvivere segnato dal malumore, raccontato con il lamento, dipinto con il grigio.

Se ascoltate la gente, la gente seria, la gente che prende sul serio le proprie responsabilità, forse percepite la fiera del lavoro bene fatto, del sostentamento per tirare grandi i figli senza risparmiarsi la fatica e insieme una specie di frustrazione malinconica, come se la gente seria si dicesse: "Non mi tiro indietro, faccio tutto quello che posso, ma spero che i miei figli non siano costretti alla mia stessa vita, a stare qui tutta la notte per curare le pecore degli altri!".

Ma se respirate l'aria che tira forse avvertire una specie di esasperazione, una rabbia che vorrebbe gridare: "Basta! È ora di finirla!", una insofferenza che si intensifica a ogni notizia di malattie diffuse, di guerre incomprensibili, di tragedie impensabili, di violenze spaventose. Basta! Basta!

2. Troverete un bambino

E proprio ora compaiono gli angeli, la moltitudine dell'esercito celeste che loda Dio e dice: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama (Lc 2,13-14).

L'annuncio è così inatteso e sorprendente che chi l'ascolta è preso da grande timore, una stupita incredulità: forse Dio ha ascoltato il gemito della terra? Forse è stata esaudita la preghiera? Forse la gloria di Dio avvolge di luce ogni miseria e ferita, e tutti problemi si risolvono, tutta la rabbia svanisce?

Il messaggio dell'angelo suona però sconcertante: troverete un bambino, avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia. La terra geme e il cielo annuncia un bambino; la vita è stanca e il cielo annuncia un bambino; la gente seria procede con un volontarismo frustrato e il cielo annuncia un bambino; il mondo brucia di violenza e di rabbia e il cielo annuncia un bambino.

Le vie che Dio percorrere per portare soccorso e salvezza sono sconcertanti per le fantasticherie e le chiacchiere di quelli che sanno che cosa si dovrebbe fare e come si dovrebbe intervenire. Troverete un bambino.

Il bambino, entrando nel mondo, non porta risorse, non porta soluzioni, piuttosto entrando nel mondo dice: Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo per fare, o Dio la tua volontà" (cfr Eb 10,5ss).

Non ha altra forza, né risorsa, né progetto che la docilità, la disponibilità alla volontà di Dio.

3. Si fanno avanti gli angeli di Dio.

Oggi celebriamo il farsi avanti dei messaggeri di pace: Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».

Si mettono in cammino per seguire la strada aperta dal bambino: Ecco io vengo, o Dio, per fare la tua volontà.

Noi ci uniamo al coro della moltitudine dell'esercito celeste per lodare Dio e annunciare che sulla terra camminano gli angeli della pace. Come si potranno riconoscere questi uomini che si fanno avanti per essere a servizio della pace?

Non si riconoscono per un abito, anche se è bene che portino l'abito che devono portare.

Non si riconoscono per un potere, come se ricevendo l'ordinazione diventassero titolari di un incarico che conferisce loro un potere, che richiede alla gente di servirli e riverirli.

Gli angeli della pace si riconoscono perché sono stati inviati: come lo annunceranno se non sono stati inviati? Si riconoscono per la loro obbedienza: non annunciano se stessi o qualche loro originale ricetta per risolvere i problemi della terra e del mondo. Portano il messaggio che è stato loro affidato. Sono guidati da una specie di scrupolo che li induce a vigilare sulla tentazione di attirare l'attenzione su di sé. Devono infatti annunciare il Bambino. Andate a riconoscere la presenza del Salvatore che è Cristo Signore nel Bambino avvolto in fasce adagiato in una mangiatoia. Gli angeli della pace si riconoscono perché sono pieni di gioia: Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. ... Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia (Sal 125). La loro gioia non è una estraneità di fronte al gemito, alla frustrazione e alla rabbia.

È una gioia discreta che dal profondo abisso della tribolazione del mondo continua a germogliare come speranza.

Gli angeli della pace si riconoscono perché si rivolgono a tutti gli uomini: sulla terra pace agli uomini che Dio ama. Tutti gli uomini e le donne. Sono in missione su tutta la terra, per tutta l'umanità. Non possono chiudersi nella cerchia degli amici, dei connazionali, di quelli che parlano la stessa lingua e condividono la stessa cultura. Sono per tutti angeli della pace! L'ordinazione dei candidati del PIME, di un candidato del Bangladesh, la celebrazione del "festival della missione" incoraggia tutta la nostra Chiesa diocesana a una passione missionaria che non si lascia intimorire dalla persecuzione, dalla impopolarità che circonda la Chiesa, dall'impermeabilità di un terreno che sembra inaccessibile al dono.

Per tutta l'umanità c'è un messaggio di pace.

E se qualcuno, pensoso e preoccupato per le guerre in atto, si domanda: ma che cosa posso fare io per la pace? Questi candidati che si fanno avanti per l'ordinazione diaconale suggeriscono: se vuoi essere angelo della pace, fa' come noi. Fatti avanti per farti mandare; accogli la gioia che viene dal profondo del dono di Dio; percorri la terra per raggiungere tutti e invitare tutti al compimento della vocazione dell'umanità: fratelli, sorelle!



Grazie Sovico

di Josph Peous Parappurath

Carissimi amici di Sovico, sto davanti a voi con grande gioia e con un profondo sentimento di ringraziamento soprattutto a Dio per questo prezioso dono della vocazione missionaria che ho ricevuto nella mia vita e a tutti voi cari Sovicesi per aver sostenuto il mio cammino con le vostre preghiere e affetto. Ero molto emozionato a ricevere l'ordinazione al diaconato il sabato nel duomo dall'arcivescovo Mario, perché era il passo più importante nella mia formazione verso il sacerdozio ministeriale e a una scelta definitiva alla consacrazione.

Dopo quattordici anni di formazione nel seminario tra cui quattro in Italia, sto davanti a voi a testimoniare quante meraviglie il Signore ha fatto nella mia vita nonostante tutte le mie indegnità.

Il sentimento più profondo che mi fa emozionare a questo passo è certamente quella della **gratitudine**. Ricordo con un grande affetto tantissime persone che mi hanno accompagnato in questi quattordici anni del mio cammino iniziando dai miei genitori.

Grazie di cuore cari Sovicesi per essermi stati sempre accanto nel mio cammino. Ho ricevuto e imparato tanto da voi, mi avete amato tanto, anzi tantissimo, mi avete accolto e mi avete curato come vostro figlio o fratello, mi avete sostenuto con le vostre preghiere.





Grazie di cuore a tutti voi per essere stati un grande dono e grazia nel mio cammino verso l'altare del Signore. Vi porto un grande sentimento di gratitudine dai miei genitori e parenti in India per aver adottato loro figlio e averlo sostenuto nel suo cammino vocazionale.

Ringrazio di cuore le famiglie che ho incontrato nei momenti di benedizioni e comunione agli ammalati, che mi avete insegnato la bellezza del dono che ho ricevuto e per avermi fortificato nella fede.

Ringrazio i tantissimi giovani e bambini che ho incontrato nell'oratorio, grazie per avermi condiviso le vostre gioie e avermi accolto con i vostri sorrisi, ho imparato tanto da voi e porterò le mie esperienze ai ragazzi forse meno privilegiati che troverò domani nella mia missione.

Cari giovani, vi chiederei di non avere la paura di affrontare le scelte della vita, anche quelle forse del sacerdozio, consacrazione o matrimoniale, queste scelte vi faranno testimoniare quanto Dio possa fare meraviglie nelle vostre vite. Siete un grande tesoro per Sovico e per il mondo e vivete le vostre vite in pienezza diventando un dono e una grazia alla vostra comunità.

Ringrazio le tante famiglie che mi hanno accolto sempre e soprattutto la famiglia di Don Giuseppe per avermi lasciato sempre un posto a tavola e a mamma Giovanna per avermi riempito sempre il piatto con cose buone.

Non ho parole abbastanza per esprimere il mio



sentimento di ringraziamento a Don Giuseppe.

Don Gi è stato il dono o la grazia più preziosa che ho ricevuto a Sovico. Abbiamo iniziato insieme il nostro servizio a Sovico e mi ha accompagnato nel mio cammino fino al punto di vestirmi sull'altare. Grazie di cuore Don per avermi sostenuto come un fratello e con affetto paterno.

Ringrazio caro Don Carlo per la sua affezione verso di me e per la sua preziosa testimonianza della bellezza della vita consacrata. L'arcivescovo ha detto a noi, i nuovi diaconi che il momento più bello di festeggiare sarebbe quello del cinquantesimo anniversario dell'ordinazione, ringrazio il Signore per avermi testimoniato attraverso Don Carlo quanto bello è donare la vita per amore del Signore e per il popolo.

Ringrazio Don Ivano per essermi stato sempre accanto nel mio cammino e per le sue parole incoraggianti e affetto verso il PIME.

Ringrazio anche Don Luigi, Don Matteo e Don Emiliano per il loro affetto e testimonianza e ricordo con tanti sentimenti il *caro Don Simone* con cui ho condiviso tanti momenti di gioia nel nostro apostolato. Sono sicuro che stia pregando per tutti noi dal cielo e spero di diventare un prete bravo come lui che sa amare e curare i giovani e i bambini.

Ringrazio Dio per le nostre tre suore della comunità che sono stati per me come nonne o madre e le ringrazio per il loro affetto e per avermi sostenuto con le loro preghiere e testimonianze.

Ricordo con tanto affetto suor Laura per la sua amicizia e la ringrazio per avermi curato come suo fratello e per avermi guidato nei miei primi giorni a Sovico.



Un grande grazie anche a Giorgia per tutto quello siamo riusciti a fare per i ragazzi e per tutto quello che ha organizzato per me soprattutto in questi giorni con i giovani.

Grazie di cuore anche a tutti voi per essere stati una benedizione per me nel mio cammino e per tutto quello che fate per me. Siete stati davvero una forza della grazia nel mio viaggio all'altare.

Sabato l'arcivescovo ci ha invitato a diventare "angeli della pace".

È un lungo cammino e sono cosciente che noi, i trenta diaconi ordinati il sabato, abbiamo una lunga strada da fare.

Ci affidiamo alle vostre preghiere e vi aspetto magari nella missione che mi riveleranno tra poco. Grazie di cuore per tutto quello che siete stati per me, nel mio cammino. il Signore nel suo amore vi benedica abbondantemente.

Porto con me e alla mia missione tutto quello che ho imparato e ricevuto da Sovico, siate sicuri cari Sovicesi che ovunque sarò domani sarete nel mio cuore e nelle mie preghiere e mi affido alle vostre preghiere.

Grazie mille Sovico.

Con tanto affetto Joseph



Ottobre MISSIONARIO – II^ Settimana

"Di Me Sarete testimoni" (At. 1,8) - Vite che parlano

"Riconoscenti". In questa seconda domenica dell'Ottobre missionario il Signore ci chiama a riconoscere il suo progetto di salvezza per tutti gli uomini. "Ogni discepolo missionario di Cristo è chiamato a riconoscere l'importanza fondamentale dell'agire dello Spirito, a vivere con Lui nel quotidiano e a ricevere costantemente forza e ispirazione da Lui. Anzi, proprio quando ci sentiamo stanchi, demotivati, smarriti, ricordiamoci di ricorrere allo Spirito Santo nella preghiera, la quale ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria, per lasciarci ristorare e fortificare da Lui, sorgente divina inesauribile di nuove energie e della gioia di condividere con gli altri la vita di Cristo". Fermiamoci, sostiamo un momento ad ascoltarci, preghiamo perché nella nostra comunità impariamo a riconoscere e ad essere testimoni del dono ricevuto.



CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO - ANNO 2023

DAL 21 GENNAIO ALL'11 FEBBRAIO 2023



**MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO**
COMUNITÀ PASTORALE



Comunità Pastorale "Maria Vergine madre dell'ascolto".

*** Parrocchia S. Martino, Biassono, tel. 039 - 2752502**

*** Parrocchia Ss. Gervaso e Protaso, Macherio, tel. 039-2014487**

*** Parrocchia Cristo Re, Sovico, tel. 039-2013242**

CALENDARIO INCONTRI

ore 21,00 presso Oratorio S. Luigi, via Umberto I,12 * Biassono
dalle ore 21.00 alle ore 22.30.

Possibilità di parcheggiare all'interno dell'oratorio

SABATO 21/01 ore 17,30 S. Messa d'inizio nella Parrocchia di Biassono
(posti riservati davanti all'altare).

Seguirà aperitivo presso chiesa S. Francesco,

LUNEDI' 23/01 ore 21: DI CHE SI TRATTA? Don Ivano e coppie guida.

GIOVEDI' 26/01 ore 21: LA VOCAZIONE MATRIMONIALE:
Perché ho bisogno dell'Altro e dell'altro/a. Don Ivano e coppie guida.

LUNEDI' 30/01 ore 21: IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO.

Don Ivano e coppie guida.

MERCOLEDI' 01/02 ore 21:

Incontro per i genitori degli sposi con don Ivano

GIOVEDI' 02/02 ore 21: LA RELAZIONE DI COPPIA

Dott.ssa Cristina Pansera e Dott.ssa Jessica Gaiani

“La comunicazione di coppia e la risorsa degli spazi di mediazione familiare. Gli aspetti legali del matrimonio.

LUNEDI' 6/2 ore 21: “LA FAVOLA DELLA SESSUALITÀ”- Dott. Marco Villa

GIOVEDI' 09/02 ore 21: RIPRESA A GRUPPI

SABATO 11/02: Ore 19,45 presso la chiesetta dell'oratorio S. Luigi, breve preghiera. Consegna degli attestati e cena insieme.

OTTOBRE MISSIONARIO

La MISSIONE è La vita della Chiesa

Pubblichiamo il messaggio che papa Francesco ha inviato tramite il Segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, all'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, e idealmente a tutti i partecipanti al Festival della Missione.



Eccellenza Reverendissima,

in occasione del Festival della Missione in programma a Milano e promosso da codesta Arcidiocesi, dalla Fondazione Missio Italia e dalla Conferenza degli Istituti Missionari in Italia, il Santo Padre è lieto di inviare ai partecipanti il Suo cordiale saluto, esprimendo apprezzamento per la bella iniziativa, che ha per tema «Vivere per dono». In questo cambiamento d'epoca, è importante mostrare il tratto missionario della fede e della Chiesa per annunciare anche all'uomo d'oggi che Dio è sempre con noi e ci ama.

Il Papa auspica che le giornate di festa e di preghiera, di ascolto e di confronto, possano favorire in tutti la consapevolezza che la missione non

è un'appendice della fede, ma è il cuore della vita della Chiesa, «è qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere se stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare. Lì si rivela l'infermiera nell'animo, il maestro nell'animo, il politico nell'animo, quelli che hanno deciso nel profondo di essere con gli altri e per gli altri» (Evangelii gaudium, 273).

Di fronte alle sfide contemporanee e alla tragedia delle guerre, è quanto mai necessario dare risalto a un aspetto significativo della missione, quello della testimonianza della pace, vissuta in prima persona, singolarmente e come popolo, ancorando le nostre azioni alla certezza che ci ha comunicato il Signore Gesù: «Pace a voi, vi lascio la mia pace, vi do la mia pace». Noi cristiani siamo sicuri che la pace autentica è dono del Risorto, un dono che siamo chiamati a donare a nostra volta agli altri, intrecciando tra di loro verità, giustizia e misericordia. La verità è una compagna inseparabile della giustizia e della misericordia. Tutt'e tre unite, sono essenziali per costruire la pace. Questa testimonianza della pace è impegno da vivere ogni giorno, nei vari ambienti, così da essere missionari "porta a porta".

Sua Santità incoraggia tutti, specialmente i giovani, a fissare lo sguardo ai vasti orizzonti esistenziali per recare l'annuncio liberante del Vangelo laddove l'uomo è affaticato, deluso e smarrito. Nello sguardo dei nostri fratelli e sorelle più provati ed emarginati, leggiamo il desiderio profondo e pressante di una vita improntata alla dignità e all'amore. Pertanto, abbiamo bisogno di discepoli convinti nella loro professione di fede e capaci di trasmettere la fiamma della speranza agli uomini e alle donne del nostro tempo.

Papa Francesco invita a coltivare lo spirito missionario per diffondere dappertutto, con rinnovato slancio apostolico, il profumo dell'amore di Dio, imitando la prontezza della Vergine Maria che si alzò e andò in fretta a visitare sua cugina Elisabetta. Egli invoca su ciascuno la protezione della Madre di Gesù e, mentre chiede di pregare per Lui, volentieri invia la Sua Benedizione.

Nell'unire il mio personale augurio per il significativo evento pastorale, profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio dell'Eccellenza Vostra Reverendissima dev.mo nel Signore.

Card. Pietro Parolin

Segretario di Stato

PER VIVERE LA FESTA PATRONALE

MERCOLEDI' 19 OTTOBRE 2022

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA ADDOLORATA DI RHO

**“ANNO SANTO” del Santuario di Rho
per il Giubileo straordinario: 500 anni del Gesiolo e
100 anni dell'elevazione a Basilica**

Programma:

- * Partenza ore 9.00 da P.za Arturo Riva, 4 – Sovico
- * **Visita guidata al santuario** e possibilità di confessioni
- * **Ore 11.30 S. Messa celebrata** da Padre Patrizio
- * **Pranzo** presso la comunità dei Padri Oblati di Rho
- * nel **pomeriggio Rosario**
- * Ore 15.30 Partenza e ritorno in parrocchia

ISCRIZIONI in Segreteria Parrocchiale (aperta dalla 9.00 alle 11.00 e il martedì e mercoledì anche dalle 17.00 alle 19.00) entro **SABATO 15 ottobre alle ore 11.00**

- * Quota di iscrizione € 30,00



REJOICE ARE BACK!

Direttore Artistico e piano
GIANLUCA SAMBATARO

Batteria vocale
MARCO SAMBATARO

Basso elettrico
MARCO GIANOTTI

Chitarra elettrica
SIMONE ROZZA

Tastiere
PIETRO UBALDI



 **REJOICE**
GOSPEL CHOIR



@Rejoice.Gospel.Choir



Rejoice.Gospel.Choir



www.rejoicegospelchoir.it

DOMENICA 23 OTTOBRE alle ore 21.00
NELLA CHIESA CRISTO RE IN SOVICO
CONCERTO CORO GOSPEL

Siete tutti invitati!



AUGURI DON GIOSEPH

